



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 715

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - articolo 39, comma 2, lettera b) - COMUNE DI DRO -
"Variante puntuale n. 15" per opere pubbliche al Piano Regolatore Generale - APPROVAZIONE

Il giorno **29 Aprile 2022** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	MAURIZIO FUGATTI
Presenti:	VICEPRESIDENTE	MARIO TONINA
	ASSESSORE	MATTIA GOTTARDI
		STEFANIA SEGNANA
		GIULIA ZANOTELLI
Assenti:	ASSESSORE	MIRKO BISESTI
		ROBERTO FAILONI
		ACHILLE SPINELLI
Assiste:	IL DIRIGENTE	LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con verbale di deliberazione n. 34 di data 28 luglio 2021, il Consiglio comunale di Dro ha provveduto ai sensi dell'articolo 39, comma 2, lettera b) della L.p. 4 agosto 2015, n. 15 (*Legge provinciale per il governo del territorio*), alla prima adozione della "Variante puntuale n. 15" per opere pubbliche al Piano Regolatore Generale; detta variante è stata adottata secondo la procedura prevista dal combinato disposto degli articoli 37 e 39, comma 3 della medesima legge provinciale.

Più specificatamente, come riportato nella summenzionata deliberazione di adozione preliminare, la presente variante al PRG è finalizzata all'ampliamento dell'attuale CRM di Ceniga, alla realizzazione di alcune opere di riqualificazione di un piccolo ambito urbano prossimo ai margini del centro storico di Ceniga, alla ridefinizione funzionale dell'area a verde attrezzato in località Brozza con la rappresentazione dell'effettivo stato dei luoghi e all'individuazione di un tratto di pista ciclopedonale dal sottopasso della SS 45bis al Lago Bagattoli.

Per quanto riguarda la variante n. 2(A-E) per la riqualificazione dello spazio aperto nei pressi del centro storico di Ceniga, il progetto prevede la riorganizzazione della piccola piazza con la realizzazione di alcuni posti auto per disabili e di stallo per moto e bici interrando un tratto della roggia e demolendo alcuni manufatti presenti, tra i quali una fontana, con conseguente modifica del corrispondente riferimento normativo costituito dall'articolo 62 delle norme di attuazione del PRG.

La documentazione di variante in formato digitale è pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 1 settembre 2021, con lettera registrata al n. 637511 del protocollo provinciale, assicurando la consegna della documentazione nel formato digitale mediante il sistema di gestione dei piani urbanistici GPU con numero di domanda 40553300 di data 31 agosto 2021.

Per quanto attiene l'obbligo di valutazione riferita ai piani regolatori generali e relative varianti ai sensi dell'articolo 20 della L.p. n. 15/2015 (*Valutazione dei piani*), nella citata delibera di adozione preliminare il Comune di Dro ha dato atto che per la Variante puntuale n. 15 è stato redatto l'elaborato di verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica, le cui conclusioni sono riportate di seguito:

"Rispetto al numero di modifiche introdotte dalla Variante n. 15 per Opere Pubbliche al PRG ed in considerazione della loro portata rispetto al quadro ambientale di riferimento, si può ritenere che, la stessa, non determini effetti negativi sull'ambiente e non necessita di ulteriori verifiche, rientrando a pieno nei casi previsti dall'art. 3bis, comma 8) del D.P.P. n. 15-68/Leg. del 14.09.2006 e ss.mm. e pertanto non è soggetta a rendicontazione urbanistica ai sensi del D.P.P. n. 15-68/Leg. o a valutazione ambientale strategica".

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 18 della L.p. 14 giugno 2005, n. 6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*), si rileva che in sede di adozione della variante l'Amministrazione comunale ha dato atto che la stessa non contiene modifiche di destinazione di beni gravati da uso civico.

Sotto il profilo della verifica preventiva del rischio idrogeologico, tenuto conto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020 è stata approvata la Carta di sintesi della pericolosità (CSP), entrata in vigore il 2 ottobre 2020, i cui contenuti prevalgono sulle previsioni dei PRG in vigore ed adottati ai sensi dell'articolo 22, comma 3 della L.p.15/2015, nel documento denominato "Verifica della compatibilità tra la Carta di Sintesi della Pericolosità e la Variante n. 15", allegato alla documentazione di variante, si evidenzia che la variante OP4 per la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale risulta in parte in un'area P4 rischio incendio - a penalità elevata, concludendo però che *"le modifiche della destinazione urbanistica previste della Variante n.4 - realizzazione della pista ciclabile - per il breve tratto interessato dal rischio incendio P4 sono coerenti con le finalità di sicurezza del territorio previste dal CSP"*.

Con nota di data 9 settembre 2021 registrata al n. 656416 del protocollo provinciale, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha sospeso i termini del procedimento di approvazione della variante per acquisire chiarimenti in ordine ai contenuti della deliberazione consiliare di adozione

preliminare, richiedendo al contempo anche integrazioni riguardanti la documentazione trasmessa tramite GPU. Con nota del protocollo provinciale n. 671763 di data 15 settembre 2021, l'Amministrazione comunale ha provveduto a fornire quanto richiesto e i termini del procedimento sono ripresi.

Ai fini dell'acquisizione delle osservazioni e dei pareri di merito da parte delle strutture provinciali per ambito di competenza, con nota protocollo n. 681611 di data 20 settembre 2021, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha convocato per il giorno 11 ottobre 2021 la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.p. 30 novembre 1992.

Successivamente, ai sensi dell'art. 39, comma 3, della L.p. n. 15/2015, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, esaminati i contenuti della proposta di variante, ha formalizzato la propria valutazione nel parere di competenza n. 31/21 di data 18 ottobre 2021, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera A). In tale parere, tenuto conto degli esiti delle valutazioni espresse dai Servizi provinciali interpellati e ripresi nel medesimo, il competente Servizio ha rilevato la necessità di modificare alcune indicazioni cartografiche di variante e, considerato l'adeguamento del vigente PRG alla legenda standard operato nel 2017, di provvedere all'invio di tutti i dati in formato shape con relativa validazione GPU. Sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, è stato precisato che la variante n. 2(A-E) di riqualificazione dell'ambito urbano ai margini del centro storico di Ceniga, trova nel corrispondente riferimento normativo dell'articolo 62 la disciplina delle caratteristiche della pavimentazione da posare, che deve riprendere le modalità costruttive del centro storico, e la prescrizione in merito alla necessità di migliorare contestualmente la percorribilità delle adiacenti via al Ponte e via ai Porticati.

Nel citato parere è inoltre riportato che in sede di Conferenza di servizi il Servizio Foreste, rilevato che la variante OP4 ricade in un'area a penalità P4 per incendi, ha richiesto che ai fini dell'adozione definitiva della variante in argomento venga presentato lo studio di compatibilità previsto dall'articolo 15, comma 3, dell'allegato C alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1317 di data 4 settembre 2020.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha pertanto formulato parere positivo al fine del prosieguo dell'iter di approvazione della variante, prospettando la modifica dei contenuti oggetto delle osservazioni prospettate.

Con lettera di data 22 ottobre 2021 registrata al n. 765821 del protocollo provinciale, il parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 31/21 di data 18 ottobre 2021 è stato trasmesso all'Amministrazione comunale di Dro.

Si evidenzia che con l'espressione del suddetto parere il procedimento relativo all'esame tecnico della variante adottata in via preliminare, iniziato il giorno 2 settembre 2021, tenuto conto della sospensione intervenuta per l'acquisizione di chiarimenti e l'integrazione della documentazione, è da ritenersi concluso entro i termini di legge.

Con nota protocollo provinciale n. 846326 di data 23 novembre 2021, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi istruttoria tenutasi in data 11 ottobre 2021 al Servizio Foreste e fauna, al Servizio Bacini montani, al Servizio Geologico e alla Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

Con verbale di deliberazione consiliare n. 50 di data 20 dicembre 2021 il Comune di Dro ha provveduto all'adozione definitiva della variante in esame aggiornandola, in accoglimento dei rilievi provinciali espressi nel parere n. 31/21, nei termini chiariti nella citata deliberazione di adozione definitiva, allegando alla documentazione di variante anche lo studio di compatibilità - analisi pericolo incendi boschivi richiesto dal Servizio Foreste in sede di Conferenza di Servizi. Nella summenzionata deliberazione di adozione definitiva l'Amministrazione comunale ha inoltre fatto presente che nel periodo di pubblicazione della variante adottata preliminarmente ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.p. n. 15/2015, non sono pervenute osservazioni.

La documentazione relativa alla variante definitivamente adottata è pervenuta alla Provincia in data 17 gennaio 2022 con nota acquisita al n. 34393 del protocollo provinciale, assicurando la consegna digitale mediante il portale GPU con numero di domanda 43444799 di data 24 gennaio 2022.

Con nota di data 1 febbraio 2022, protocollo provinciale n. 76928, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha trasmesso al Servizio Foreste la richiesta di parere di competenza sullo studio di compatibilità - analisi pericolo incendi boschivi allegato alla documentazione di adozione definitiva della variante in esame. Con nota di data 16 febbraio 2022, protocollo provinciale n. 119117, il Servizio Foreste, esaminato il citato studio, ha espresso parere positivo nei confronti della variante.

Conseguentemente a quanto sopra, si ritiene di poter proporre alla Giunta Provinciale l'approvazione della "Variante puntuale n. 15" per opere pubbliche al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro, adottata definitivamente con verbale di deliberazione consiliare n. 50 di data 20 dicembre 2021, negli elaborati di piano allegati come parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione.

Si dà atto che il procedimento di approvazione della variante al PRG del Comune di Dro, della durata di 60 giorni, ha avuto inizio il giorno 21 dicembre 2021 ed è da ritenersi concluso alla data del presente provvedimento con un ritardo di 34 giorni rispetto al termine di legge per approfondimenti istruttori.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.p. 27.05.2008, n. 5;
- vista la L.p. 04.08.2015, n. 15;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

1) di approvare la "Variante puntuale n. 15" per opere pubbliche al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro, di cui all'articolo 39, comma 2, lettera b), della L.p. 4 agosto 2015, n. 15, adottata in via definitiva con deliberazione consiliare n. 50 di data 20 dicembre 2021, negli elaborati di piano allegati come parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;

2) di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 31/21 di data 18 ottobre 2021, prot. n. 765821, corrispondente all'Allegato A);

3) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammessa la possibilità di adire, a seconda dei vizi rilevati, l'autorità giurisdizionale amministrativa od ordinaria ovvero di proporre ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni dalla sua notificazione;

4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma dell'articolo 38, comma 3 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15.

Adunanza chiusa ad ore 10:05

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALL. A

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio

Via Mantova n. 67 - 38122 Trento

T +39 0461 497010-7044

F +39 0461 497079

pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it

@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

web www.urbanistica.provincia.tn.it

PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Articolo 39, comma 2, della l.p. 04.08.2015, n. 15

Trento, 18 ottobre 2021

Prat. 2888 – parere n. 31/21

OGGETTO: COMUNE DI DRO – Variante nr. 15 al PRG per opere pubbliche – adozione preliminare (pratica 2888)

IL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- visti gli atti di cui all'oggetto;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5, "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15, "Legge provinciale per il governo del territorio";
- visto il D.P.P. 19.05.2017, n. 8-61/Leg, "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale";

esprime in merito il seguente parere:

Con deliberazione consiliare n. 34 del 28 luglio 2021, pervenuta in data 1 settembre 2021, il comune di Dro ha adottato una variante non sostanziale al PRG finalizzata all'inserimento di alcune opere pubbliche sul territorio comunale.

Il procedimento è stato sospeso dal 9 al 15 settembre 2021 in seguito a richiesta di chiarimenti sui contenuti della deliberazione consiliare di adozione della variante.

In data 11 ottobre 2021 è stata convocata la Conferenza di servizi per l'esame delle varianti con nota prot. 578229 d.d. 20 settembre 2021.

Alla Conferenza di Servizi erano presenti il Servizio Geologico, il Servizio Foreste, il Servizio Bacini Montani e la Comunità Alto Garda e Ledro.

l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente APPA, la Soprintendenza per i beni culturali, il Servizio Opere stradali e Ferroviarie e Gestione strade, non presenti, hanno fatto pervenire il proprio parere per le parti di specifica competenza che sono riportati a seguire.

Il Servizio Prevenzione rischi e CUE e il Servizio Sviluppo sostenibile a aree protette hanno espresso parere favorevole non rilevando osservazioni.

Analisi degli elaborati cartografici di piano

Relativamente alla rappresentazione cartografica del piano, si evidenzia quanto emerso in sede di istruttoria tecnica condotta dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio:

Per quanto riguarda la variante di ampliamento area CRM di Ceniga, esistente (1A/1B): si segnala che in cartografia è rimasta l'indicazione Di-RSU (discarica rifiuti solidi urbani) come da PRG

vigente; tuttavia il corrispondente art.52 fa riferimento all'area per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Il corretto codice per le aree CRM è L104_P
L'art.62 delle NdA, "area per parcheggi" non è esattamente corrispondente al vigente (GP 311dd 8/3/19), inoltre il cartiglio P-PR introdotto in legenda e in cartografia per la variante n. 2 non è richiamato all'interno dell'art. 62 delle NdA.
Infine si evidenzia che il vigente PRG risulta adeguato alla legenda standard (adeguamento cartografico del 2017), pertanto ai fini dell'adozione definitiva si richiede l'invio di tutti i dati in formato .shp con relativa validazione GPU.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle interferenze delle varianti introdotte con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità (deliberazione della G.P. n.1317 del 4 settembre 2020), in sede di Conferenza di servizi, i Servizi competenti si sono espressi come di seguito riportato:

La rappresentante del Servizio Bacini Montani rileva che le varianti ricadono in corrispondenza di un tratto coperto, del quale è necessario tenere conto in caso di interventi.

Segnala inoltre che le cartografie di piano devono assicurare la rappresentazione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale. A tal proposito la rete idrografica del Trentino è reperibile dal sito "DATI.TRENTINO.IT" - "IDROGRAFIA PRINCIPALE-PUP".

La rappresentante del Servizio Geologico evidenzia che la variante OP4, la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale, si trova parzialmente in un'area a penalità P2 e pertanto sarà necessario, in fase di progettazione, produrre lo studio di compatibilità così come previsto dall'articolo 17, comma 2, dell'allegato C alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020. Richiama inoltre che l'intervento ricade in un'area di rispetto della Carta delle risorse idriche.

La rappresentante del Servizio Foreste rileva infine che la var. OP4 ricade in parte in un'area a penalità P4 da incendi. Pertanto ai fini dell'adozione definitiva della presente variante è necessario presentare lo studio di compatibilità previsto dall'articolo 15, comma 3, dell'allegato C alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020.

Tutela dell'aria, acqua, suolo

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela ambientale, si riporta il parere di competenza reso dall'Agenzia provinciale per la tutela dell'ambiente:

"TUTELA DELLE ACQUE

Preme evidenziare che la Carta delle risorse idriche, redatta in attuazione dell'art. 21 delle Norme di Attuazione del PUP, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2248 del 5 settembre 2008 e successivamente aggiornata, riporta la Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, distinguendo tra zona di tutela assoluta, di rispetto idrogeologico e di protezione per pozzi, sorgenti e captazioni superficiali delle acque selezionate destinate al consumo umano.

In particolare, si evidenzia che la variante OP 4 (percorso ciclo-pedonale) ricade in aree di rispetto idrogeologico di pozzi e/o sorgenti; si sottolinea che nelle zone di rispetto idrogeologico è vietato, tra le altre attività: "[...] dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati; accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, impianti di trattamento e gestione di rifiuti; stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive; centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli."

TUTELA DEL SUOLO

La variante n. OP 1A/1B prevede che l'attuale zona è situata sopra una ex discarica di inerti, come da cartografia del PRG, ed avente destinazione d'uso agricolo convertita in area di espansione per il CRM posto al centro delle due aree. A questo riguardo ricordiamo che le attività future non devono intaccare lo strato edafico della discarica dismessa sottostante secondo il D.Lgs. 36/2003 all. 2 punto 3.

In generale si ritiene utile citare la deliberazione della Giunta provinciale n. 3095 del 6 dicembre 2002, in relazione ai nuovi CR, indica che "[...] aree non idonee alla localizzazione dei centri di raccolta materiale sono in generale le zone ape/te del territorio comunale, agricole o boscate, comunque decentrate rispetto al centro abitato e alla sua struttura insediativa e infrastrutturale".

Le altre varianti sono state esaminate controllando che non vi siano interferenze con le matrici ambientali di competenza della scrivente Agenzia e non trovando elementi ostativi si esprime parere positivo alla Variante al PRG in oggetto".

Beni culturali

In tema di tutela dei beni culturali, la Soprintendenza ha espresso il parere di merito che di seguito si riporta:

“Visti gli elaborati di piano, per quanto di competenza in merito agli aspetti derivanti dal dettato del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* si evidenzia quanto segue.

Per gli aspetti relativi ai beni architettonici

Si esprime **nulla osta** alla variante in oggetto.

E' opportuno fare la seguente considerazione: con la *Variante n. 2 Riqualificazione dell'ambito prossimo al centro storico di Ceniga* si prevede “(...) la copertura di un piccolo tratto della roggia e la ridefinizione funzionale di questo ambito dove sono presenti anche porzioni di aree di proprietà privata. (...) Il progetto di intervento per la realizzazione di alcuni posti macchina e degli stalli per motociclette e biciclette che verranno realizzati lungo il tratto della roggia, dovrà essere principalmente finalizzato alla definizione dello spazio pubblico della “piazzetta” che si verrà a creare anche grazie alla demolizione di alcuni manufatti di ridotte dimensioni presenti sulle aree private da espropriare.” e con la stessa norma introdotta con la variante “(...) si dovrà operare un intervento che “dovrà prevedere anche la sistemazione della percorribilità di via al Ponte”. Si ricorda che quando la proprietà dei beni sarà pubblica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, tali realtà dovranno essere sottoposte a verifica dell'interesse culturale e – a seconda dell'esito – i futuri interventi dovranno essere autorizzati o meno dal Soprintendente. Riguardo alla sistemazione della via al Ponte, si rammenta che sono considerati beni culturali ai sensi dell'art. 10 comma 4) lettera g) del D.Lgs. 42/2004 anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico. Pertanto per l'approvazione del progetto relativo alla Variante n. 2 andrà coinvolta la Soprintendenza al fine di valutarne la competenza autorizzativa.

Per quanto riguarda la *Variante n. 4 Pista ciclabile di collegamento tra il sottopasso alla SS. 45Bis e Lago Bagattoli*, si tenga presente che nell'area interessata dal progetto non sussistono realtà esplicitamente vincolate ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. Tuttavia, l'ambito in cui si interviene potrebbe rivelare la presenza di cippi, targhe, capitelli o croci od altri manufatti minori presenti sul territorio; si rammenta che essi sono soggetti alle disposizioni di cui agli articoli 11 e 50, comma 1 del citato D.Lgs. n. 42/2004, che ne vietano il distacco, e in senso esteso anche la demolizione; qualora se ne rinvenissero è necessario contattare la scrivente Soprintendenza.

Per gli aspetti relativi ai beni archeologici

Si esprime **nulla osta** all'esecuzione delle varianti del PRG in oggetto.

Resta a disposizione la dott.ssa Elena Silvestri, funzionaria archeologa dell'Ufficio beni archeologici.”

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Il Comune di Dro ha adottato la presente variante con lo scopo di pianificare alcune opere pubbliche, quali l'ampliamento del CRM esistente, la riqualificazione di uno spazio aperto nell'abitato di Ceniga, la ridefinizione di un'area a verde pubblico attrezzato in loc. Brozza con la rappresentazione dell'effettivo stato dei luoghi e infine l'inserimento di un tratto di percorso ciclopeditonale.

Per quanto riguarda la var. n. 2(A-E), l'Amministrazione intende riqualificare un ambito urbano ai margini del centro storico in fraz. Ceniga. Il progetto prevede la riorganizzazione della piccola piazza con la realizzazione di alcuni posti auto per disabili e di stallo per moto e bici interrando un tratto della roggia e demolendo alcuni manufatti presenti, tra i quali una fontana: in riferimento alle opportune verifiche di interesse culturale per l'ambito interessato si richiama il parere della Soprintendenza per i beni culturali. Il corrispondente riferimento normativo (art. 62) disciplina l'intervento per quanto riguarda le caratteristiche della pavimentazione da posare, che deve riprendere le modalità costruttive del centro storico, e per quanto riguarda la necessità di migliorare contestualmente la percorribilità delle adiacenti vie al Ponte e ai Porticati.

Viabilità

in tema di viabilità, si riporta il parere congiunto del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie e del Servizio Gestione Strade:

“si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla pratica richiamata in oggetto, subordinato alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1) Va inserito il tematismo ciclopedonali esistenti, altrimenti non è chiaro il quadro pianificatorio della rete cicloviaria. I tracciati che costituiscono la rete cicloviaria di interesse provinciale trentina sono stati codificati; pertanto la ciclovia provinciale della valle dei laghi che si snoda in sinistra Sarca è così denominata: CV TN09 LAGHI ed ha una gerarchia di ciclovia di interesse regionale secondo la classificazione riportata nella legge 2/2018. Lo sviluppo dei tracciati è riportato nel webgis della PAT al seguente link: https://webgis-test.infotn.it/wgt/?lang=it&topic=15&bgLayer=orto2015&layers=ammcom.piste_ciclabili.elementiciclabili.Contabici.fontanelle.bi.cigrill.cippi&layvers_visibility=false.true.true.true.true.true.true&catalogNodes=61&X=5094047.45&Y=649468.64&zoom=6

2) Nelle tavole di piano il tratto di pista ciclabile in destra Sarca è esistente fino al sottopasso alla SS 45 bis (compreso), mentre il tratto in progetto va dal sottopasso fino al lago Bagatol. Tale ciclabile va classificata come di interesse locale e non regionale.

3) Valutare di inserire un collegamento ciclopedonale tra il citato sottopasso e la parte ovest dell'abitato di Lago lungo il lato ovest della SS45bis, in modo da ridurre gli attraversamenti ciclopedonali a raso della stessa SS45bis.

4) Al fine di salvaguardare la sicurezza della circolazione e la conservazione in efficienza del patrimonio stradale è opportuno che le norme di attuazione del P.R.G. siano integrate con una previsione del seguente tenore:

“L'eventuale impianto di alberi, siepi vive o piantagioni lateralmente alle strade deve in ogni caso rispettare le disposizioni stabilite dal Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 - articoli 16, 17, 18, 19, 29, 31) per le fasce di rispetto stradale entro e fuori dai centri abitati, come meglio precisate nel relativo Regolamento di esecuzione (D.F.R. 16.12.1992 n. 495 - articolo 26)”. Tale previsione assume particolare rilevanza anche per il mantenimento degli accessi e delle intersezioni esistenti lungo le strade statali e provinciali e segnatamente l'accesso al km. 17+500 circa della S.P. 84 di Cavedine, posto a servizio del parcheggio prospiciente la medesima strada provinciale;

5) in merito ad ogni tipo d'intervento previsto in fascia di rispetto stradale, si raccomanda di attenersi a quanto prescritto nella delibera della giunta provinciale n. 909 d.d. 3 febbraio 1995 come riapprovato con delibera della giunta provinciale n. 890 d.d. 5 maggio 2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 d.d. 1 luglio 2011 e n. 2088 d.d. 04 ottobre 2013. Dovrà altresì essere evidenziato graficamente negli elaborati di piano, per lo meno lungo le sedi viarie di competenza provinciale, l'ingombro determinato dalle relative fasce di rispetto, determinate ai sensi delle sopraccitate delibere. Dette fasce devono essere riportate in maniera continua e con il corretto rapporto scalare anche all'interno dei centri abitati;

6) per migliorare ed incentivare la mobilità sostenibile in bicicletta, con riferimento all'allegato A della L.P. 6/2017 “Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile”, si valuti la possibilità di inserire nelle norme di attuazione quanto segue: “Negli edifici pubblici e di interesse pubblico di nuova costruzione ed in quelli soggetti a ristrutturazione edilizia o demolizione e ricostruzione, prevedere degli spazi coperti e sicuri per il ricovero dei veicoli biciclette (in misura adeguata), compatibilmente con la disponibilità di spazio”;

7) indipendentemente dal parere qui espresso, qualora gli interventi previsti dalla variante in esame riguardino, sia direttamente, come nel caso di ampliamento, rettifiche planimetriche e/o altimetriche, sia indirettamente, come nel caso di accessi a diversi utilizzi anche parziali, strade provinciali e/o statali e/o opere che interferiscono con la fascia di rispetto delle arterie viarie sopra citate, dovranno essere acquisiti i necessari nullaosta o autorizzazioni di competenza del Servizio Gestione Strade, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti”.

Conclusione

Ciò premesso, riguardo alla variante al PRG adottata dal Comune di Dro si formula parere positivo al fine del prosieguo dell'iter di approvazione prospettando le osservazioni sopra espresse per la modifica dei relativi contenuti.

IL DIRIGENTE
- arch. Angiola Turella -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).